



Regione Siciliana

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Viale Regione Siciliana, 2194 – 90135 – PALERMO

tel. 091/7073547 – 091/7073680

e-mail: respanticorruzione.trasparenza@regione.sicilia.it

Prot. n.

25452

03 LUG. 2017

PALERMO _____

OGGETTO Attuazione misure anticorruzione di cui al § 5.1 del PTPCT 2017-2019. "Mappatura delle aree a rischio – analisi, valutazione e gestione del rischio – controllo e prevenzione".

All.: 5 schede mappatura aree a rischio e 1 scheda report

*Referenti per la prevenzione della corruzione
e per la trasparenza*

Responsabile del procedimento
di pubblicazione dei contenuti sul sito
del Dipartimento della Funzione Pubblica

Webmaster del sito istituzionale della Regione

e. p.c. Presidente della Regione
Segretario Generale

Nella considerazione che la "Mappatura delle aree a rischio" è una misura di rilevante importanza per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi nell'ambito dell'Amministrazione, e nella consapevolezza che per realizzarla occorre preliminarmente esaminare l'incidenza delle variabili esterne ed interne alla Struttura amministrativa, il PTPCT 2017-2019, già tra le prime pagine, e precisamente al paragrafo 2, focalizza l'attenzione sull'analisi del contesto.

In particolare, l'analisi del contesto esterno esamina le diverse variabili (territoriali, socio-economiche, criminologiche ecc.) che possono favorire l'insorgere di fenomeni corruttivi, quella del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alle competenze/attività dell'Amministrazione.

La Regione Siciliana che, come è noto, è articolata in una molteplicità di Uffici centrali e periferici, rivolge particolare attenzione all'**analisi del contesto interno**.

Le teorie di *risk management*, nell'attribuire a tale analisi una posizione di rilievo nel processo di gestione del rischio di corruzione, aggiungono ad essa altre due fasi individuabili nella **valutazione del rischio** (identificazione, analisi e ponderazione) e nel relativo **trattamento** (individuazione delle misure atte a prevenirlo).

I **risultati di tali attività** consentono di mettere in campo gli strumenti atti a declinare le strategie di prevenzione della corruzione in specifici adempimenti e misure.

Da quanto sopra emerge la necessità di procedere ad una rivisitazione della *"Mappatura delle aree a rischio"* a suo tempo operata, oltre che per verificarne l'efficacia in relazione alle dinamiche amministrative, anche nella considerazione che dal 1° luglio 2016¹ il contesto organizzativo è stato caratterizzato da una importante rimodulazione per effetto della quale sono state rideterminate le competenze di talune strutture, ne è stata prevista la costituzione di nuove e la soppressione di altre.

Per quanto attiene alla metodologia di analisi e successiva valutazione dei rischi l'ANAC, nel PNA 2016, ha ritenuto di mantenere valide le istruzioni già fornite con il PNA 2013 (Allegato 5) e con l'Aggiornamento 2015².

Conseguentemente, restano confermate le indicazioni suggerite dalla SNA³ ai fini dell'aggiornamento della *"Mappatura delle aree a rischio"* e le apposite schede a suo tempo elaborate dalla stessa Scuola, distribuite dallo scrivente con nota prot. n. 64453 del 14 maggio 2014, che ad ogni buon fine si tornano a trasmettere.

Con espresso rimando a quanto indicato nello schema di programmazione, riportato al *paragrafo 5.1*, in oggetto meglio specificato, del FTPCT 2017-2019, i *Referenti* successivamente all'aggiornamento delle su dette schede dovranno elaborare il *report* di monitoraggio sull'attuazione della misura, la cui scheda tipo si allega, altresì, alla presente.

Detta scheda di report, debitamente compilata avendo a riferimento il periodo compreso tra l'1 novembre 2016 e il 31 ottobre 2017, dovrà essere trasmessa, munita di apposita relazione sulla sostenibilità e l'efficacia della misura, all'indirizzo e-mail resparticorruzione.trasparenza@regione.sicilia.it, con le seguenti modalità:

- formato editabile (*file .ods* per la scheda di *report*, *file .odt* per la relazione);
- scansione dei documenti di cui sopra, datati e sottoscritti dalle SS.LL.

Appare utile ricordare che le risultanze della scheda di *report*, unitamente alle informazioni contenute nella richiesta attestazione, consentiranno la predisposizione delle relazioni annuali che il *Responsabile* è tenuto a trasmettere all'ANAC, conformemente alle prescrizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, e al Presidente della Regione e all'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, entro il 15 dicembre.

Ne consegue che il mancato inoltro della documentazione richiesta (scheda di *report* e corrispondente relazione) **entro il termine prescritto dal FTPCT (10 novembre 2017)**, al pari della incompletezza o difformità rispetto alle modalità indicate, pregiudicando la possibilità di reperire, in tempo utile, le informazioni necessarie – imporrà allo scrivente, senza ulteriore preavviso, la segnalazione degli inadempienti al Presidente della Regione e all'OIV⁴, per le conseguenziali determinazioni.

La presente si trasmette:

- al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, ai fini della pubblicazione nella sezione *"Circolari e documenti"*, sottosezione *"Legge 6 novembre 2012, n. 190....."*;
- al *webmaster*, ai fini della pubblicazione nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, *"Altri contenuti"*, *"Prevenzione della Corruzione"*, *"Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza"*, *"Atti e direttive"*.

Il responsabile del procedimento di pubblicazione e il *webmaster*, avranno cura di fornire allo scrivente pronta assicurazione dell'avvenuta pubblicazione.

IL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA
L. Giannanco

¹ in attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale n. 9/2015

² principi e linee guida *UNI ISO 31000 - 2010* che rappresentano l'adozione italiana della norma internazionale ISO 31000, implementata mediante il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (e successivi) ed i relativi allegati.

³ che ha supportato i *Referenti* erogando una specifica formazione i cui corsi, articolati in sei edizioni, si sono tenuti dal 2014 al 2015

⁴ *cf.* FTPCT 2017-2019 § 3.5

Scheda di report

Presidenza/Assessorato _____		
Dipartimento/Ufficio _____		
Soggetto Responsabile. Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza		
"Mappatura delle aree a rischio - analisi, valutazione e gestione del rischio - controllo e prevenzione" (§ 5.1 del PTPCT 2017-2019) Nota prof. n. 64453 del 14/5/2014 - Periodo di riferimento. 1 novembre 2016 - 31 ottobre 2017		
ID	Adempimenti	Selezionare SI/NO
A	Indicare se, per il periodo di riferimento, è stato effettuato il monitoraggio diretto a verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie e ulteriori, che il <i>Referente</i> , in qualità di Soggetto Responsabile, ha previsto, nelle schede allegate al PTPC 2015-2017, per contrastare i fenomeni corruttivi nell'ambito delle aree a rischio individuate nel Dipartimento/Ufficio	
A1	Nel caso di riscontro negativo, indicare le motivazioni del mancato monitoraggio	
A2	Nel caso di riscontro positivo, indicare se la tempistica, prevista nelle schede di cui all'ID A, per l'attuazione delle misure, è stata rispettata	Selezionare SI/NO
A2.1	In caso di riscontro negativo indicarne le motivazioni	
A3	Indicare se sono state riscontrate criticità in ordine alla sostenibilità delle misure adottate (obbligatorie/ulteriori)	Selezionare SI/NO
<i>Nel caso di riscontro negativo proseguire la compilazione dall' ID "B"</i>		
A3.1	In caso di riscontro positivo, indicare:	
A3.1.1	-quali:	
A3.1.2	-le conseguenti iniziative adottate:	
A3.1.3	-se sono state, conseguentemente, integrate/aggiornate le schede della mappatura delle aree a rischio	Selezionare SI/NO
In caso di aggiornamento/integrazione delle schede della mappatura, indicare, per ciascuna delle aree a rischio, quante e quali Strutture Organizzative del Dipartimento/Ufficio sono state interessate dalle modifiche apportate		Strutture Organizzative interessate (Area/Servizi/UU.OO.)
		Numero Denominazione
A3.1.3.1	Acquisizione e progressione del personale (AREA A)	
	Affidamento di lavori, servizi e forniture (AREA B)	
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA C)	
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA D)	
	Altre aree di rischio (AREA E)	
A3.1.4	Ove non si fosse provveduto alla integrazione/aggiornamento delle schede della mappatura delle aree a rischio, indicarne la motivazione	
B	Indicare se nell'ambito del Dipartimento/Ufficio si sono verificati (con accertamento in via amministrativa o giudiziaria) eventi corruttivi	Selezionare SI/NO
<i>Nel caso di riscontro negativo proseguire la compilazione dall' ID "D"</i>		
B1	In caso di riscontro positivo, indicare:	

Data _____

Soggetto Responsabile
Il Referente _____

Scheda di *report*

		Strutture Organizzative interessate (Area/Servizi/UU.OO.)	
		Numero	Denominazione
-in quante e in quali Strutture Organizzative del Dipartimento/Ufficio si sono verificati eventi corruttivi, per ciascuna Area a rischio individuata			
Acquisizione e progressione del personale (AREA A)			
B1.1	Affidamento di lavori, servizi e forniture (AREA B)		
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA C)		
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA D)		
	Altre aree di rischio (AREA E)		
B1.2	-se in tutte le Aree a rischio in cui si sono verificati eventi corruttivi erano previste misure di contrasto	Selezionare SI/NO	
B1.2.1	In caso di riscontro negativo indicare in quali Aree non erano previste misure di contrasto, specificandone i motivi		
B1.2.2	In caso di riscontro positivo, indicare le presumibili motivazioni della loro inefficacia:		
C	In caso di mancata previsione (ID B1.2.1) o di inefficacia (ID B1.2.2) di misure specificamente rivolte alla prevenzione degli eventi corruttivi verificatisi, indicare se si è proceduto all'integrazione/aggiornamento delle schede di mappatura delle Aree a rischio intervenendo sui relativi processi	Selezionare SI/NO	
C1	In caso di riscontro positivo, indicare se tutti i processi relativi alle Aree a rischio interessate dall'evento corruttivo, sono stati oggetto di revisione	Selezionare SI/NO	
C2	Nel caso di riscontro negativo, indicare le motivazioni:		
Con riferimento al § 5.1 del PTPCT 2017-2019, indicare le aree a rischio rilevate al 31 ottobre 2017 specificando quante e quali Strutture Organizzative del Dipartimento/Ufficio ne sono interessate		Strutture Organizzative interessate (Area/Servizi/UU.OO.)	
		Numero	Denominazione
D	Acquisizione e progressione del personale (AREA A)		
	Affidamento di lavori, servizi e forniture (AREA B)		
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA C)		
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA D)		
	Altre aree a rischio (AREA E)		
D1	Indicare se sono stati mappati tutti i processi del Dipartimento/Ufficio	Selezionare SI/NO	
D1.1	Nel caso di mancata mappatura di tutti i processi, indicare le motivazioni:		
D2	Se sono stati mappati solamente alcuni processi indicare:		
D2.1	- le motivazioni		
D2.2	- le Aree a rischio cui afferiscono i processi mappati		
E	Criticità riscontrate nell'attuazione della misura:		
	Suggerimenti, osservazioni e proposte per migliorarne l'attuazione:		
F	Indicare se è stata predisposta l'apposita relazione attestante la sostenibilità e l'efficacia della misura attuata nell'ambito della Struttura Organizzativa (cfr. <i>schema di programmazione</i>) da inviare al RPCT unitamente alla presente scheda di <i>report</i>		
	Nel caso di riscontro negativo, indicarne le motivazioni		

Data _____

Soggetto Responsabile
Il Referente _____



Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CONSUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimenti)</i>	FASIAZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Conte)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del PVA) *</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO/ INDIRIZZO E-MAIL
Area A) Processi finalizzati all'acquisizione e Progressione del Personale	A 1) Reclutamento													
	A 2) Progressioni di carriera													
	A 3) Conferimento di incarichi di collaborazione													

*N.B. (7) seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.
 Il valore della "probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
 Il valore dell'"impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'"impatto";
 Il livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25

DATA _____

Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza



Regione Friulana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SCOTTORAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimenti)</i>	FASIAZIONI	MODALITA' DI COMPLETAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO							
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	REPARTO TELEFONICO / INDIRIZZO E MAIL					
Aree B) Processi finalizzati all'affidamento di Lavori, Servizi e Forniture	B 1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento																		
	B 2) Individuazione dello strumento istituito per l'affidamento																		
	B 3) Requisiti di qualificazione																		
	B 4) Requisiti di assegnazione																		
	B 5) Valutazione delle offerte																		
	B 6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte																		
	B 7) Procedere negoziale																		
	B 8) Affidamenti diretti																		

DATA _____

Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza _____

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SCHEMA AREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimenti)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPRAVAMENTO <i>(come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPRENSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			
						Fenomeno <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali, organizzative e strutturali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIREGENTE RESPONSABILE	RECARTO TELEFONICO / INDIRIZZO E MAIL	
Area B) Processi finalizzati all'affidamento di Lavori, Servizi e Forniture	B 9) Revoca del bando														
	B 10) Redazione del cronoprogramma														
	B 11) Vantaggi in corso di esecuzione del contratto														
	B 12) Subappalto														
	B 13) Chiusura di rimborsi di insediamento delle controverse alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.														

**N.B. (*) seguire le istruzioni fornite dal Dipartimento della Finanze Pubblica sulle modalità di seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.
 Il valore della "probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità".
 Il valore dell'"impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'"impatto".
 Il livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25*



Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimenti)</i>	FASIAZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPRESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 3 del P.V.A.)*</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRETTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area C) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C 1) Autorizzazioni													
	C 2) Concessioni													

*N.R. (7) seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.

Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità".

Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto".

Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25

DATA _____

Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza _____



Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimenti)	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del PNA) *	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			
					Perimetro (Dove)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	REPARTO TELEFONICO / INDIRIZZO E MAIL	
Area D) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D1.) (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)													

*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio. Il valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità". Il valore dell'"impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'"impatto". Il livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo - 25

DATA _____

Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

